

INFORMATIVA ALL'ESECUZIONE DI ESAMI RADIOGRAFICI AI SENSI DEL D. LGS. 101/2020 E S.M.I.

SINTESI INFORMATIVA

COS'È

è un'indagine che utilizza i raggi X (radiazioni ionizzanti) per studiare diverse strutture anatomiche (ossa, articolazioni, polmoni)
Poiché si tratta di un esame che espone a radiazioni ionizzanti se ne deve evitare l'utilizzo in assenza di un'indicazione clinica specifica, inoltre le donne in età fertile devono escludere gravidanze in corso.

A COSA SERVE

Viene utilizzato come prima indagine nel sospetto diagnostico delle patologie dell'apparato respiratorio, osteoarticolare ed in alcune patologie addominali.

COME SI EFFETTUA

L'esame non è doloroso né fastidioso. Il paziente viene posizionato sull'apparecchio radiologico secondo le posizioni e i decubiti previsti per lo studio del distretto in esame. Durante l'esecuzione il paziente è invitato a mantenere l'immobilità ed in alcuni casi a trattenere il respiro.

COSA PUO' SUCCEDERE - EVENTUALI COMPLICANZE

Non esistono complicanze legate all'esecuzione dell'esame.

PER LE DONNE

Nelle donne in età fertile, allo scopo di evitare danni genetici al prodotto del concepimento, gli esami radiologici vanno effettuati di norma subito dopo l'ultima mestruazione o quando possa essere del tutto esclusa una gravidanza in atto; per tanto con la presente si dichiara di escludere con certezza lo stato di gravidanza. Per obbligo di legge, e per quanto sopra esposto, non andrebbero effettuati esami radiologici in donne in stato di gravidanza (soprattutto nei primi tre mesi) se non motivati da effettive indifferibili esigenze clinico-diagnostiche

PREPARAZIONE NECESSARIA - RACCOMANDAZIONI

Prima dell'esame di solito non occorre alcuna preparazione. E' opportuno liberarsi di oggetti metallici e/o monili. Questi potrebbero inficiare il risultato dell'esame.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Presso questo studio radiologico gli esami che utilizzano l'impiego di radiazioni ionizzanti ("Raggi X") sono eseguiti nel pieno e rigoroso rispetto della normativa specifica (Dlgs 101 - 2020 e s.m.i.).

Le dosi di radiazioni erogate ai pazienti per ogni singolo esame sono mantenute al livello minimo compatibile con una accurata diagnosi e comunque inferiori ai Livelli Diagnostici di Riferimento stabiliti dalle vigenti Direttive dell'Unione Europea. Il rischio radiologico è pertanto molto basso e sicuramente sovrastato dal beneficio diagnostico ricevuto dal paziente per un esame giustificato.

In particolare, l'esame deve essere effettuato solo se:

- vi è una richiesta diagnostica motivata;
- non esistono, in alternativa, altri tipi di esame senza l'impiego di radiazioni ionizzanti;
- non vi sono altri reperti diagnostici validi (il paziente deve informare il radiologo se è in possesso di esami radiografici eseguiti di recente in un esame per valutazione dello stesso distretto anatomico);
- l'attrezzatura disponibile in questo studio radiologico consente la minor dose di radiazioni compatibilmente con il risultato diagnostico necessario.

In questo studio radiologico l'attrezzatura radiologica è sottoposta a:

- prove di verifica periodiche delle caratteristiche di funzionamento da parte di un professionista laureato ed esperto in fisica medica a seguito delle quali è rilasciata specifica documentazione scritta;
- controlli di qualità periodici da parte dello stesso esperto in fisica medica a seguito dei quali è rilasciata specifica documentazione scritta;
- misure per la determinazione della dose al paziente al fine di ottimizzare la tecnica diagnostica per la tutela della salute del paziente.

Per la popolazione in età fertile l'esecuzione degli esami radiologici comportante l'esposizione degli organi genitali e della pelvi deve essere limitata ai casi strettamente necessari, per l'eventuale rischio di danno riproduttivo.